

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

#### Finalità della valutazione

La Valutazione del processo educativo ha una valenza **formativa e educativa**, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze. Il suo scopo è quello valutare: **l'apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, con particolare attenzione al processo, e valutare aspetti del **comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, come il rispetto delle norme e regole condivise, il rispetto dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento personale. I docenti pertanto hanno nella Valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione didattico-educativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è effettuata nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

#### I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;

la coerenza con gli obiettivi di apprendimento;

la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

il rigore metodologico nelle procedure;

la valenza informativa.

#### Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde a diverse funzioni:

1. consentire di **valorizzare** i progressi negli apprendimenti degli alunni e il processo di apprendimento educativo.
2. verificare gli apprendimenti programmati;

3. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
4. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
5. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
6. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
7. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
8. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

## FASI DELLA VALUTAZIONE

Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA è interessata a conoscere l'alunno per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...)

**I risultati delle prove di ingresso (obbligatorie solo per le prime classi) vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale.**

- VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA  
accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.
- VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA  
rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno.

## ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

Per accertare gli apprendimenti disciplinari vengono effettuate:

1. verifiche in itinere (durante l'attività) e sommative (al termine di ogni percorso didattico) che, a seconda della disciplina, possono essere scritte, orali, operative, grafiche o di altro tipo. Inoltre esse hanno sia carattere oggettivo (questionari a scelta multipla, completamenti, problemi...), sia soggettivo (temi, relazioni, schematizzazioni, risposte aperte...);
2. verifiche scritte;
3. verifiche orali (sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, in quanto favorisce la capacità di riflettere e di scrivere, ma anche

un obiettivo educativo, in quanto incrementa la stima di sé e favorisce l'articolazione del pensiero).

4. valutazione del comportamento

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione degli apprendimenti in riferimento agli obiettivi disciplinari, terrà conto dei descrittori di seguito riportati in tabella (già presenti nel Protocollo di valutazione dell'Istituto – Delibera n°572 del 26/06/2019).

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>Descrittori di livello - In riferimento agli obiettivi disciplinari Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado</b>			
<b>DESCRITTORI</b>	<b>Livello di competenza</b>	<b>Voto numerico</b>	<b>Giudizio sintetico</b>
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	<b>AVANZATO</b>	<b>10</b>	<b>OTTIMO</b>
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Efficace organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.		<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Sicura organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	<b>INTERMEDIO</b>	<b>8</b>	<b>BUONO</b>
Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguate capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.		<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente			

autonomia nell'organizzazione del lavoro. Essenziale capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione con lessico semplice e modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	<b>BASE</b>	<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>
Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	<b>PARZIALMENTE ADEGUATO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (scuola Primaria)</b>	<b>5</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>
* Conoscenze frammentarie e incomplete. Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Ridotta capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	<b>NON ADEGUATO</b>	(non esprimibile per la scuola primaria )	(non esprimibile per la scuola primaria)
* Conoscenze gravemente lacunose. Gravi difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Mancata applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione carente, confusa ed approssimativa.		<b>4*</b> <b>&lt;4*</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

\* Esprimibile per la scuola Secondaria di 1° grado

**SCUOLA PRIMARIA** - Secondo l'attuale quadro normativo (OM n. 172 del 4.12.2020 – Nota MIUR n. 2158 del 4.12.2020 in raccordo con il Dlgs 62/2017):

- ❖ **A decorrere dall'a.s. 2020-2021 la valutazione periodica e finale** degli apprendimenti nella scuola **Primaria** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
- ❖ La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati
- ❖ I **giudizi** descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle Competenze:
  - **In via di prima acquisizione**
  - **Base**

- **Intermedio**
- **Avanzato**

Definizione del giudizio:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'Istituto G. Perlasca, già nell'anno scolastico 2020/2021, ha ottemperato all'O.M. n° 172 e a quanto indicato nelle Linee Guida, in riferimento al Documento di valutazione della scuola Primaria.

Il nuovo Documento di valutazione, in ottemperanza al D. Lgs 62/2017 e al 275/1999, è stato elaborato dalla scuola nell'esercizio della propria autonomia, senza trascurare il presupposto dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, ispirandosi al secondo modello (A/2) proposto come esempio nelle Linee guida. *L'esempio A/2 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta l'esplicitazione della definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.* (delibera n°24 del 14 gennaio 2021).

Il Documento di valutazione contiene:

- la disciplina,
- gli obiettivi di apprendimento (anche nuclei tematici),
- il livello,
- definizione del giudizio.

❖ **SCUOLA SECONDARIA** - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella **scuola Secondaria**, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il

curricolo è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento.

- ❖ **PRIMARIA/SECONDARIA** - L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.
- ❖ La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal team/consiglio di classe.
- ❖ I docenti incaricati dell'**insegnamento della religione cattolica** e di **attività alternative** all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni, che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, anche attraverso un **giudizio sintetico** riportato su una nota distinta.
- ❖ I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- ❖ **La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- ❖ La valutazione del **comportamento** dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

## **VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come indicato dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste dal curricolo. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituto, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Ogni ordine di scuola e ciascun Team/Cdc potrà utilizzare le dimensioni di competenza che riterrà più adeguate in base alla realtà della propria classe e ai percorsi proposti.

**Competenze chiave di riferimento: competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza digitale.**

DIMENSIONI DI COMPETENZA	Scuola Primaria			
	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Scuola Secondaria di primo grado 10-9	8-7	6	5-4
<b>Approccio alle tematiche di cittadinanza</b>	L'alunno pone domande significative sugli argomenti trattati per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta parlando.	L'alunno pone domande sugli argomenti trattati per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.	L'alunno, se sollecitato, pone domande sugli aspetti degli argomenti trattati che non ha capito.	L'alunno è poco interessato agli argomenti trattati.
<b>Azioni e comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile (solidarietà, rispetto, tolleranza, sostenibilità, utilizzo consapevole delle tecnologie digitali...)</b>	L'alunno assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).	L'alunno quasi sempre assume in autonomia i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	L'alunno, se guidato, riconosce e assume i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.	L'alunno, se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto.
<b>Pensiero critico</b>	L'alunno mostra capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver riflettuto; si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su se stesso; esprime e	L'alunno mostra una discreta capacità di problem solving; prende decisioni in modo abbastanza autonomo; esprime il suo punto di vista; cerca di gestire	L'alunno individua semplici soluzioni in situazioni note; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con	L'alunno individua soluzioni solo se guidato; non è autonomo nelle decisioni; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; esprime il suo punto di vista solo se opportunamente

	comprende punti di vista diversi; gestisce le novità.	le novità.	l'aiuto degli altri; non sempre esprime il suo punto di vista.	sollecitato.
<b>Relazione con gli altri</b>	L'alunno lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche.	L'alunno lavora volentieri in gruppo; si mostra disponibile; sa comunicare in modo abbastanza efficace.	L'alunno nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice; è selettivo quando deve relazionarsi.	L'alunno nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato.
<b>Attività</b>	L'alunno svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	L'alunno svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.	L'alunno svolge in modo corretto semplici attività, non sempre rispettando i tempi.	L'alunno necessita di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, fa riferimento alla competenza-chiave europea "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE", al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento. Il documento fissa i criteri per l'attribuzione del voto, espresso collegialmente dai docenti, con un **giudizio sintetico** riportato nel documento di Valutazione nella scuola **Primaria** e nella **Secondaria di I grado**.

Vengono individuate come prioritarie le competenze riferibili ai seguenti ambiti dei comportamenti personali e sociali:

- Rispetto delle regole;
- Senso di responsabilità;
- Partecipazione;
- Capacità relazionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado)	
INDICATORI	DESCRITTORI CON LIVELLO



	livello voto 5/Non sufficiente	livello voto 6/Sufficiente	livello voto 7/Discreto	livello voto 8/Buono	livello voto 9/Distinto	livello voto 10/Ottimo
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> (Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di comportamento convenute)	L'alunno non osserva le regole evidenziando o comportamenti di particolare gravità.	L'alunno spesso non osserva le regole.	L'alunno osserva parzialmente le regole.	L'alunno in genere osserva le regole.	L'alunno osserva sempre le regole.	L'alunno osserva le regole in modo continuo e responsabile.
<b>SENSO DI RESPONSABILITA'</b> (Assunzione dei propri doveri scolastici: impegno, puntualità nelle consegne, organizzazione del materiale, ...)	Non assolve ai propri doveri scolastici.	Assolve scarsamente ai propri doveri scolastici.	Assolve parzialmente ai propri doveri scolastici.	Assolve generalmente ai propri doveri scolastici.	Assolve sempre ai propri doveri scolastici.	Assolve pienamente ai propri doveri scolastici.
<b>PARTECIPAZIONE</b> (Attività scolastiche)	Non partecipa alle attività.	Partecipa alle attività solo se sollecitato.	Partecipa parzialmente alle attività.	Partecipa alle attività.	Partecipa attivamente alla vita scolastica.	Partecipa alle attività in modo attivo e propositivo.
<b>CAPACITA' RELAZIONALE</b> (Relazioni con i compagni, con le figure adulte della scuola e spirito di collaborazione)	Manifesta indisponibilità alla relazione ed alla collaborazione.	Manifesta scarsa disponibilità alla relazione ed alla collaborazione.	Manifesta parziale disponibilità alla relazione ed alla collaborazione.	Manifesta disponibilità alla relazione ed alla collaborazione.	Manifesta una piena disponibilità alla relazione ed alla collaborazione.	Manifesta una piena e fattiva disponibilità alla relazione ed alla collaborazione.

**.TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO**

CORRISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO	MEDIA RELATIVA AD OGNI INDICATORE	GIUDIZIO
Ottimo / 10	da 40 a 38	Ottimo
Distinto / 9	da 37 a 34	Distinto
Buono / 8	da 33 a 30	Buono
Quasi buono / 7	da 29 a 26	Discreto
Sufficiente / 6	da 25 a 24	Sufficiente
Non sufficiente / 5	≥ 23	Non sufficiente

**INDICATORI DI FREQUENZA**

0 – 7 = con regolarità

8 – 15 = con qualche discontinuità

16 – 24 = in modo discontinuo

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

**Nella scuola Primaria:** - L'articolo 3 del decreto legislativo n°62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. **L'ammissione alla classe successiva** e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta **anche** in presenza di livelli di apprendimento **in via di prima acquisizione**. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

**Nella scuola Secondaria di primo grado:** - L'articolo 6 del decreto legislativo n° 62/2017 interviene sulla modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline; le insufficienze vanno riportate nel documento di Valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

**Non si prevede l'ammissione** alla classe successiva in presenza di:

- Un livello di apprendimento **NON PIENAMENTE RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO** in più discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

**Di seguito le deroghe al monte ore annuale previste dall'Istituto G. Perlasca**

### **CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE ASSENZE IN DEROGA (scuola Secondaria I grado)**

**(INDICAZIONI DEL NOSTRO COLLEGIO)**

*VISTO l'art. 14 del DPR 122/2009;*

- *PRESO ATTO che spetta al Collegio deliberare in merito alla deroga al superamento delle assenze;*
- *CONSIDERATA la circolare del MIUR del 20 marzo 2011;*

- *SENTITE le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico;*  
**delibera n.552 a maggioranza**
- ***le deroghe deliberate risultano le seguenti:***
  - ✓ *Motivi personali o familiari: (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie certificate)*
  - ✓ *Uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni (max 10%)*
  - ✓ *Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento ecc.)*
  - ✓ *Assenze per raggiungere il proprio paese di origine (limite di 30 giorni scolastici)*
  - ✓ *Assenze per chiusura scuola in caso di sciopero*

## **ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il **D.Leg.vo62/17** e il **D.M. 741/2017** regolamentano l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

### **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i

solli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### **Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

**INSERIRE GRIGLIA CRITERI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRE-PANDEMIA**